



TEMA ROTARY 2005-2006 : “ Servire al di sopra di ogni interesse personale”

BOLLETTINO N. 33 – Volume 20 –

Redazione: E. Agazzi, E. Civardi, E Crotti

Presidente: **Franco Benelli**

Conviviale n° 36

Lunedì 8 maggio 2006

Ristorante “Mix” Golf Club L’Albena

## PREMIO DI PITTURA AGAZZI

### Premiazione e commenti sulla mostra

Prossimi Incontri:

**Lunedì 15 maggio:** ore 19 in sede. Consiglio Direttivo congiunto a.r. 2005/2006 – 2006/2007.

Ore 20.00. Presentazione delle azioni concordate con i Rotary club gemelli ad Alicante. Distribuzione del C.D. realizzato in occasione dell’inaugurazione della Scuola di Syadul.

**Lunedì 22 maggio:** ore 20.00 in sede. **Progetto del Rotary per le Carceri.** **Andrea Schiatti** – Presidente Commissione distrettuale “Progetto Carceri”.

**Lunedì 29 maggio:** Riunione sospesa. 5° lunedì del mese.

Conviviale n. 35

Ristorante “Jolly Hotel”

Lunedì 24 aprile 2006

**Soci presenti:** F. Benelli - Presidente, C. Antonuccio, F. Calarco, M. Colledan, M. Conforti, G. De Beni, P. Fachinetti, R. Magri, G. Pagnoncelli, M. Salvetti, P. Signori.

**Hanno segnalato la loro assenza:** E. Agazzi, G. Barcella, G. Benvenuto, B. Bizzozero, U. Botti, L. Carminati, A. Colli, R. Cortinovis, E. Crotti, E. Curnis, G. De Biasi, E. Gambirasio, R. Giavazzi, L. Gritti, M. Jannone, L. Locatelli, C. Longhi, B. Lucchini, G. Lupini, P. Minotti, S. Moro, F. Pennacchio, R. Perego, A. M. Poletti, P. Pozzetti, P. Pozzoni, G. Ribolla, M. Strazabosco, L. Vezzi.

**Familiari ed Amici:** Lucia Signori, Barbara Nappi.

**Soci presenti presso altri Club:** PDG R. Cortinovis il 27 aprile al R.C. Lecco “Le Grigne” per il decennale; R. Giavazzi e Signora Giuliana il 20 aprile al R.C. Shanghai.

**Totale Soci:** 11 + 2 = 13 su 55 (8 soci in assenza giustificata) = 23,64%

**Totale Presenze:** 13

**Percentuale Assiduità mese di aprile:** 32,59%

**29 e 30 aprile – 1° maggio VISITA al Rotary Club gemello di Alicante.** Presente il R.C. Nice Baie des Anges.

**Soci presenti:** F. Benelli – Presidente G. De Beni, P. Fachinetti, G. Pagnoncelli, P. Signori.

**Familiari ed Amici:** Paola Benelli, Lucia Signori, Maria Grazia Tengattini

**Totale presenze:** 8

La presenza o assenza del socio, così come quella dei coniugi e di eventuali ospiti, dovrà essere **SEMPRE** comunicata affinché il Prefetto sia in grado di organizzare al meglio la conviviale. **GRAZIE**

## Sintesi della conviviale del 24 aprile 2006

**Parliamo tra noi** - Messa a punto della visita ad Alicante. Definizione degli obiettivi futuri

La presenza a questa conviviale è stata piuttosto rarefatta; si può proprio dire che è stato un incontro riservato agli addetti ai lavori.

Circa la metà dei presenti erano quelli che avrebbero partecipato all'incontro con i Club Gemelli; i ponti lunghi hanno avuto certamente un effetto, da questo punto di vista, deleterio. Per lo meno è quello che preferisco pensare invece di mettere in relazione la bassa affluenza al poco interesse per l'argomento.

Il tema della serata non era molto impegnativo dato che era stato immaginato ed esaminato in altri incontri, primo fra tutti nella conviviale del novembre dello scorso anno (bollettino n° 13); si è trattato quindi di un ripasso per quanto riguarda le linee di-

rettrici del progetto da presentare ed una riconferma dei dettagli logistici.

In sintesi l'incontro con i Club Gemelli aveva, ed ha avuto, lo scopo, oltre che rinsaldare i sentimenti d'amicizia, di coagulare l'interesse dei nostri "Gemelli" al progetto di sviluppo di un'attività che possa migliorare la qualità della vita della comunità di Syadul.

Il dubbio se l'incontro con i Club Gemelli sarebbe stato solo una felice gita turistica (sperando in un tempo più clemente delle ultime due trasferte in Belgio) o qualcosa di più ha per un poco di tempo turbato i pensieri del vostro presidente. Ma il dado era stato tratto e gli impegni presi; quindi alla fine si è messo il cuore in pace e si è preparato alla partenza. (F.B.)

---

## Incontro con i Club Gemelli 29 aprile – primo Maggio



Il giudizio sintetico sul viaggio, sull'ospitalità del **Rotary Club Alicante**, sulle persone incontrate, sui luoghi visti non può essere che positivo.

Nonostante tutto ed i dubbi precedenti, l'incontro ha avuto anche la sua parte rotariana ufficiale, con anche la presentazione dei progetti, di cui però sarà dato conto in modo completo una volta letto e condiviso il verbale dell'incontro.

Dal punto di vista rotariano e dell'amicizia, però, un neo c'è stato.

All'incontro erano presenti solo i rappresentanti di due Club: il nostro e Baie des Anges, oltre ad Alicante ovviamente; gli amici di Zotteghem erano assenti.

Il tema della partecipazione dovrà essere approfondito per capire fino in fondo il funzionamento congiunto dei quattro Club gemellati.

I Club presenti sono stati formalmente invitati a Bergamo per il meeting del prossimo anno; l'accettazione dell'invito era scontata, con qualche distinguo, anche da parte del governatore eletto per il 2008-2009, il dott Navarro (figlio) presente alla riunione di lavoro.

Ed ora un poco di cronaca.

Alla fine il tempo della partenza è arrivato e nonostante la messa a punto di tutti i dettagli logistici, appuntamenti etc., il vostro presidente ha sperimentato cosa vuol dire "parcheggio remoto" dell'aeroporto della nostra città; tradotto in tempo vuol dire circa mezzora da aggiungere ai tempi tecnici richiesti per essere pronti all'imbarco.

Per il resto tutto secondo quanto previsto anche il trasferimento in auto da Valencia ad Alicante; magari un autista ha avuto un "piede" piuttosto allegro, ma per ora effetti negativi, tipo multe, non se ne sono visti. Resta ancora il dubbio se una "fuente" indicataci come punto di riferimento decisivo per imboccare la strada dell'albergo era ancora in proget-

to al momento del nostro primo passaggio ed inaugurata qualche ora dopo.

Dettaglio meteorologico: sole splendente, temperatura e brezza gradevolissime.

In ogni caso senza perdite di tempo apprezzabili siamo arrivati a destinazione in un hotel confortevole e con una vista a mare invidiabile; con la differenza delle minori dimensioni, la costruzione può essere assimilata ai pa-

lazzi di Punta Perrotti appena demoliti in Puglia.

Come già detto l'accoglienza è stata calorosa, formale ma nello stesso tempo amichevole, assidua anche tenendo conto che il giorno del nostro arrivo era la conclusione dell'assemblea del distretto di cui Alicante fa parte. Il programma che ci era stato inviato si è rivelato non molto affidabile; man mano si è constatato che gli ingredienti c'erano tut-

ti, era la collocazione temporale ad essere diversa.

In conclusione penso di interpretare il pensiero di tutti i partecipanti al meeting nel ringraziare il Club di Alicante per quanto fatto con l'augurio che nell'incontro che il nostro Club organizzerà per il prossimo anno TUTTI i Club gemellati trovino la stessa accoglienza. (F.B.)

---

## *Dalla Segreteria*

### **Congratulazioni all'amico MICHELE COLLEDAN!**

*Bergamo 3 maggio 2006* – Per la prima volta in Italia un trapianto d'intestino a un bambino di meno di 10 anni è stato eseguito nella notte tra il 21 e il 22 aprile agli Ospedali Riuniti di Bergamo, in collaborazione con il Centro Trapianti di fegato e intestino multiviscerale dell'ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

L'intervento è stato effettuato dall'équipe del dott. **Michele Colledan, Direttore dell'Unità di Chirurgia 3a e dei Trapianti degli Ospedali Riuniti** che, con questo eccezionale intervento, confermano la propria eccellenza storica nell'ambito dell'attività trapiantologica.

Ne hanno parlato ampiamente la RAITV, le TV locali e i giornali.

Per avere notizie più dettagliate: [www.ospedaliriuniti.bergamo.it](http://www.ospedaliriuniti.bergamo.it) nella sezione News.



Il Rotary Club dell'Adda in collaborazione con il Distretto Scolastico 59 di Trezzo sull'Adda, l'AGE (Associazione Italiana Genitori) di Trezzo sull'Adda, il Comitato Genitori e il Comitato Studentesco dell'ITCGP "Jacopo Nizzola", organizza un incontro con **Don Antonio Mazzi**.

Tema dell'incontro: "COME ROVINARE UN FIGLIO IN 10 MOSSE" - l'esperienza concreta di Don Antonio Mazzi descritta nel suo libro.

Lunedì 8 maggio 2006 alle ore 21,00 presso l'Auditorium I.T.C.G.P "Jacopo Nizzola" in Via Nenni a Trezzo sull'Adda.

Sono invitati gli STUDENTI, I GENITORI ED IL PERSONALE SCOLASTICO.

Date da ricordare:

- 19 maggio: Convegno su "Il nucleare nel mondo. Nucleare in Italia ?" Milano, FAST, piazzale Morandi, 2  
21 maggio: Rotary Day. Cave Rocca a Bisentrato  
27 maggio: Assemblea a.r. 2006-2007 - dalle 08.45 alle 16.00 - Castellanza, Università LIUC  
2/4 giugno: Festival delle Fellowships. Induno Olona, Hotel Porro Pirelli  
11/14 giugno: Copenhagen - Malmö - Congresso Internazionale "Il Rotary - Una passerella per il mondo"  
23 giugno: 1° Giornata Università Statale di Milano - Congresso Distretto 2040  
24 giugno: 2° Giornata: Polo Fieristico Pero - Congresso Distretto 2040  
26 giugno: Passaggio delle consegne Governatore 2005/06 Carlo Mazzi - Governatore 2006/07 Osvaldo Campari  
Milano, Palazzo Reale

## Buon Compleanno a



Enzo Gambirasio 3 maggio  
Piero Manzoni 3 maggio  
Emilio Agazzi 10 maggio  
Franco Benelli 12 maggio  
Franco Pennacchio 24 maggio  
Lorenzo Scaglioni 24 maggio  
Roberto Perego 25 maggio  
Filippo Calarco 31 maggio



### NEI CLUB OROBICI

#### R.C. BERGAMO

**Lunedì 8 maggio:** ore 20,00. Ristorante Colonna, intervento del dott. Giorgio Gori sul tema: "Come è cambiata la televisione". Serata con familiari ed amici.

**Lunedì 15 maggio:** ore 12,45. Ristorante Colonna. Relatore Federica Ravasio - Presidente Roteract Club Bergamo sul tema: " Sacche di povertà nella bergamasca"

#### R.C. BERGAMO CITTA' ALTA

**Giovedì 11 maggio:** ore 20,00 alla Taverna del Colleoni, Premiazione di due allievi della scuola Fantoni che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno scolastico. Con familiari.

#### R.C. BERGAMO NORD

**Martedì 9 maggio:** ore 20,00 Hotel Cristallo Palace. Presentazione in anteprima del romanzo "Pierino Sgiufa, il tornitore" scritto dal socio Lodovico Acerbis. La presentazione letteraria del romanzo sarà fatta dalla Prof.ssa Beatrice Gelmi e dal Prof. Fulvio Manara.

#### R.C. DALMINE CENTENARIO

**Sabato 6 maggio:** ore 20,00 - Maresana Resort. "Gran Galà dell'Anniversario".

#### R.C. ROMANO DI LOMBARDIA

**Martedì 9 maggio:** ore 20,00 - Ristorante La Muratella. Cologno al Serio. "Agricoltura multifunzionale tra tradizione e innovazione". Relatore dott. Luigi Pisoni. Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca della Provincia di Bergamo.

## Undicesima lettera del Governatore

Caro Presidente e Caro Segretario/o,

anche per questo mese di maggio non ho soggezione all'obbligo di un preciso argomento. Allora scrivo quello che in questo momento, tra più elementi, ha la mia preferenza per gusto, opportunità, funzionalità, anche se non nuovo, ma che rispecchia più che mai le caratteristiche e gli interessi della società contemporanea: l'etica delle regole.

Sarà, nel prossimo Congresso distrettuale, il tema cui desidero dare maggior rilievo.

Ma, volgendo al termine l'anno rotariano, debbo prima ricordarvi un invito: completare i programmi e le attività in corso, quelli che ovviamente non hanno la qualità peculiare della continuità.

Miglior condizione sarebbe avere l'etica senza le regole, potendo le regole essere superflue perché il sapiente non ha bisogno di regole per sapere come comportarsi, essendo la sua azione di per sé etica.

Sfortunatamente non accade. Dunque regole si rendono necessarie.

L'uomo è strutturalmente relazionato agli altri per cui, mentre è soggetto di diritti, lo è anche di doveri; e qui scatta, attesa l'inquietudine dell'egoismo umano, il bisogno di armonizzare e affermare diritti e doveri.

Oggi si nota la sottolineatura dei diritti e non si tiene conto dei doveri verso gli altri ("La morale ... finisce per diventare lo studio dei doveri altrui verso di noi". A. Strindberg) quando invece la misura umana, che si vorrebbe considerata in tutti i campi di attività, non è che la richiesta di regole, avendo noi alle spalle, credenti o no, fondamentali articoli di etica cristiana, regole ineludibili che, ormai da secoli per qualsiasi persona, dovrebbero essere le basi del nostro vivere civile. ( Levitico 19, 18; Matteo 7, 12 e 22, 21)

Credo, con lo schematicismo logico dei principi generali, siamo tutti d'accordo sull'importanza delle regole.

Deve allora naturalmente essere sottolineata l'esigenza del rispetto delle regole.

Il rispetto delle regole ritengo sia una realtà che si concretizza nel porle, nel seguirne l'attuazione. A livello di sistema è indubbio che il rispetto delle regole deve essere un obiettivo. L'ordinamento esiste perché esistono le regole e, almeno mediamente, siano rispettate. Purtroppo non tutti gli obblighi sono adempiti; ma questo non significa che non ci debbono essere regole che pongono degli obblighi.

Democrito ( tra 470 e 350 a.C. : "... devi ... imporre alla tua anima questa legge: non fare ciò che non si deve fare") ha per primo fatto del rispetto il principio dell'etica.

Così sono arrivato alla parola "etica". Nel gestire la nostra associazione abbiamo bisogno di principi che trascendono il tempo. Abbiamo bisogno di standard elevati: l'etica dell'eccellenza.

Allora urge qualche domanda.

Esiste ancora una moralità nel Rotary ?

Alcuni sono associati per ottenere posizioni di potere anche solo rotariano ?

Altri considerano il Rotary occasione suscettibile di far avanzare i propri affari ?

Domande che dovrebbero risultare superflue quando aderire al Rotary dovrebbe voler essere una scelta morale.

Poi, se coltiviamo la cultura dell'apparire abbiamo identità rotariane deboli, labili, indistinte, quando invece la cultura dell'essere, certo più impegnativa, costruisce identità rotariane forti, durevoli, riconoscibili.

La legge morale è come una bussola. Essa ci indica la via da seguire. Chi sa rispettare le regole non sarà mai confuso o perduto per fatti contraddittori. La legge morale e il suo rispetto, nella loro unicità, possono essere attribuiti all'universo intero. Sottintendono valori, idee, norme, insegnamenti, che sono motivo originario di arricchimento, grandezza, forza, pienezza. La storia ci insegna che la civiltà dei popoli e la loro prosperità sono sempre legate al rispetto di nobili principi. Quanto di disastri economici, conflitti, guerre civili, rivoluzioni potrebbero essere evitati con un più grande rispetto delle regole ?

Ma chi porta la responsabilità del comportamento deontologico dei rotariani ?

Ciascuno di noi, e non soltanto il Governatore o i Presidenti di Club. Tutti i rotariani dovrebbero sapere che certi aspetti delle nostre azioni sono lasciati alla propria discrezione, mentre altri sono strettamente regolati.

Allora noi stessi siamo responsabili delle determinazioni dei nostri sentimenti e della nostra volontà. Tocca noi decidere di adottare o no un comportamento etico. In questo, la capacità di autocritica è la più essenziali delle componenti.

Un'ultima breve riflessione. E' da una storiellina proposta da Moni Ovadia, dove troviamo un aspetto tipicodel comportamento umano: la scelta del minimo.

"Mosè scende dal Sinai e raduna tutto il popolo: " Ascoltate: devo comunicarvi una notizia buona e una cattiva". "Dacci prima quella buona !", esclama il popolo a una sola voce. E Mosè: " La notizia buona è che sono riuscito a far diminuire il numero dei comandamenti da quindici a dieci ...". (La cattiva esula dal tema e non la scrivo).

Così anche in ambito morale lo sconto è una domanda frequente. Ha lo scopo di temperare il rigore della norma con le attenuanti indotte dalla benevolenza altrui, dal complesso di circostanze e di fatti in cui si colloca l'avvenimento. Ma progressivamente questa linea di comportamento fa alleggerire il rispetto delle regole conducendo sempre più verso il compromesso, l'eccezione, il minimo comun denominatore etico, ben al di là dell'opportunità di una comprensiva valutazione, quando strettamente necessaria.

Una vera etica dell'eccellenza non può essere costruita sul minimo, ma è dall'ideale che essa deve procedere.

I più cordiali saluti

**Carlo Mazzi – Governatore Distretto 2040 R.I.**

Una annotazione storica

il primo maggio

Per una coincidenza storica a calendimaggio si celebra anche la festa del lavoro. La scelta della data risale al 1889 quando il movimento socialista proclamò la festa in tutto il mondo in onore delle vittime di un comizio sindacale allo Haymarket Square di Chicago, l'1 maggio 1886: mentre gli oratori parlavano alla folla, una bomba scoppiò tra la polizia. Fu l'inizio di scontri che si sarebbero conclusi tragicamente con dieci morti tra lavoratori e forze dell'ordine. Come succede spesso, si cercarono capri espiatori. Otto malcapitati vennero processati da una giuria che non si curò nemmeno raccogliere prove certe della loro presunta colpevolezza.

Quattro furono impiccati, uno si uccise in cella, gli altri tre vennero liberati nel 1893.

Oggi il primo maggio, che per tanti decenni è stato simbolo della rivoluzione socialista, ha perduto la sua connotazione ideologica per trasformarsi nella festa dell'operosità umana e nell'emblema della speranza che ogni uomo sia stimato non per quello che possiede, ma per l'apporto che offre alla comunità secondo il proprio talento; per di più, se rotariano, possa servire al di sopra di ogni interesse personale.

Anche la Chiesa ha accettato questa data consacrandola al primo santo lavoratore: Pio XII istituì nel 1956 la festa di san Giuseppe Artigiano.